

# anitem

**informazioni**

Periodico bimestrale dell'Aniem  
Associazione Nazionale Imprese Edili aderente alla CONFAPI

n. 2 • marzo/giugno 2008 • Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale 70% - DCB - Roma

**LE PROPOSTE PER LA NUOVA LEGISLATURA**

**INDAGINE FENEAL-UIL/CRESME:  
LA SICUREZZA E REGOLARIZZAZIONE DEL LAVORO**

**BENI CULTURALI:  
PROBLEMI FINANZIARI E PROSPETTIVE**



lente, con esclusioni della reintegrazione in forma specifica".

Il riferimento alla possibilità che il Legislatore ha di escludere la caducazione (rectius, inefficacia) del contratto, suista di vecchio: non s'invoca la Cassazione che il Legislatore ha sì operato quanto in rebus ipais ovviamente è in suo potere, ma che lo ha fatto di recente nel D.Lgs. n. 163/06, art. 246 comma 4, in cui rifiuta la categoria proprio della caducazione a favore (implicito e perciò deducibile chiaramente in quanto *tertius non datur*) dell'invalidità. D'altra parte, l'aver operato (il Codice) una inversione dei termini proprio quando il Consiglio di Stato aveva interpretato la stessa norma nel senso su esposto, fa chiaramente propendere per una diversa scelta del Legislatore: come effetto di una mutazione della vox legis, la tendenza va a favore di una opposta ratio legis rispetto a quella seguita dal Consiglio di Stato nel 2004 per fondare la teoria dell'inefficacia.

E che ciò non valga più solo per gli appalti relativi alle grandi infrastrutture ed agli insediamenti produttivi lo attesta il comma 5 dell'art. 246 del Codice, ove è stata estesa la linea a favore della categoria dell'inva-

lidità del contratto stipulato a valle, anche per tutti i contratti pubblici (art. 140 del Codice). Così, il Legislatore del Codice dei contratti pubblici aveva operato - anche qui - proprio l'opposto di quanto la Cassazione ha di recente affermato nella conduzione - pur giusta e rigorosa - della sua motivazione nella sentenza del 28 dicembre scorso.

Ad oro non appare un problema di competenza fra giurisdizioni: quello che nella Sentenza n. 27169/2007 della Cassazione doveva essere detto - anche se *per accidens* - è stato tacito mediante la conferma di una posizione non più suffragata dalla *littera legis*: la tesi della caducazione automatica è stata respinta dal Legislatore nel Codice degli appalti, il quale, essendo legge, travalica i limiti di conoscibilità che sono da non confondere con i limiti di cognizione giurisdizionale.

*\*Prof. Vittorio Capozzo*

*Docente di Diritto amministrativo nell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" - Scuola PD e Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, Facoltà di Giurisprudenza*



La nostra società forte della trentennale esperienza dei suoi tecnici e delle elevate conoscenze nel campo dell'edilizia e del restauro monumentale, si è interessata alle nuove tecniche di **recupero e rinforzo strutturale con materiali compositi**, trasferendovi tutte le conoscenze e le esperienze dei propri tecnici.

Oggi l'impiego di **fibre di carbonio, vetro, aramidiche** ed altre con differente modulo per il recupero ed il restauro strutturale di edifici storici, archi, volte, pilastri, strutture in cemento armato, ponti e viadotti sta diventando sempre più di uso generale. Innumerevoli sono i vantaggi derivanti dall'utilizzo dei materiali compositi tra i quali l'assenza di nuovi carichi sulle strutture rinforzate, velocità d'intervento e totale reversibilità, assenza di variazioni della geometria e dell'estetica della struttura rinforzata, aumento di duttilità della struttura. Data la grande flessibilità dei materiali compositi è possibile realizzare interventi di rinforzo su strutture in muratura, cemento armato, legno e acciaio e tutti i sistemi di rinforzo sono supportati da specifici documenti tecnici del CNR che normano tutte le fasi di intervento dalla scelta dei materiali alla posa in opera e successivo collaudo delle opere. La società **Olympus** ha affrontato questo settore con un approccio globale ed integrato che comprende la **consulenza, la progettazione del materiale** le varie fasi di progettazione dell'intervento di rinforzo, **l'applicazione, la direzione dei lavori** e le relative **verifiche ed analisi diagnostiche**. Data la specificità di tali applicazioni, abbiamo provveduto ad una adeguata **formazione degli operatori** che lavorano sotto la costante supervisione di **tecnici specializzati** del settore e costantemente aggiornati. Numerosissimi sono già gli interventi da noi realizzati **in Italia e all'estero** che coprono tutto il ventaglio delle svariate tipologie di applicazione. Sul sito <http://www.olympus-frp.com> è possibile visualizzare numerosi interventi realizzati e accedere ad una vasta documentazione tecnico-scientifica sull'utilizzo dei materiali compositi.

Olympus - Via San Filippo a Chiaia, 24 - 80122 Napoli  
Tel/Fax: 081/7611477 e-mail: [info@olympus-frp.com](mailto:info@olympus-frp.com) web: [www.olympus-frp.com](http://www.olympus-frp.com)